



IL FUTURO DEL TURISMO IN TRENINO

PAGINA 9 IL RUOLO DEL VOLONTARIATO NELLE CASE DI RIPOSO
PAGINA 16 CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI
PAGINA 17 I MODELLI CUD E OBISM 2013 SOLO ONLINE

**Giovanni
Verga**

**Anita
Garibaldi**

**Marco
Polo**

**Guglielmo
Marconi**



Artista
Cliente Caf Acli di Genova

Studentessa
Cliente Caf Acli di Chieti

Pensionato
Cliente Caf Acli di Milano

Tecnico Telecomunicazioni
Cliente Caf Acli di Trento

I nostri clienti sono tutte persone importanti. Al **Caf Acli** lo sei anche tu.

Ti accogliamo con cordialità
e ci occupiamo delle tue tasse
con cura e competenza.



CAF ACLI

Valori che contano.

Chiedi informazioni al Numero Unico*

199.199.730



www.acliservizi.it

Cambiamenti  2 min

L'UMILTÀ, LEVA DELLE VERE TRASFORMAZIONI

ARRIGO DALFOVO
 Presidente Acli trentine
 arrigo.dalfovo@aclitrentine.it



L'umiltà, insegnavano i padri della Chiesa, non si può insegnare, bisogna viverla. Ed è da questa grande testimonianza che abbiamo appreso che la vera essenza del Cristianesimo risiede nella carità, unica vera leva del cambiamento umano.

Il tempo che stiamo vivendo ci impone profondi cambiamenti: negli stili di vita, nel confronto quotidiano con le diversità, nell'attenzione che dobbiamo riporre nella costruzione del domani.

Per questo, oggi, compito del cristiano è quello di interpretare il senso del cambiamento. Di vivere con passione, trasporto e responsabilità il passaggio dall'io egoista al noi della carità, della solidarietà, della fraternità.

È in questo modo che il Vangelo diventa un testo rivoluzionario, quando per rivoluzione intendiamo il primato della persona e della povertà

così come insegna un altro rivoluzionario del nostro tempo: papa Francesco.

La Chiesa di quest'ultimo periodo ci insegna che è di fronte alle difficoltà che la comunità umana può trovare le giuste soluzioni, può individuare le risorse, le donne e gli uomini giusti dove investire in cambiamento, in prospettiva, in alternativa.

Vogliamo credere nella mitezza di questo papa, nella sua sobrietà e volontà di trasformazione per una Chiesa che conosce innanzitutto l'importanza dell'essenzialità. Come uno scultore che toglie il materiale per ottenere l'opera, così la Chiesa può percorrere il sentiero della povertà e della liberazione dal superfluo per essere utile non a se stessa, ma all'umanità e al creato.

Una lezione che vale per tutti noi di fronte ad un'epoca che ci chiede di

investire sui giovani per garantire al pianeta le giuste prerogative di futuro. Ecco allora che il vero cambiamento, le vere riforme in politica e in economia saranno possibili grazie alla mitezza e all'umiltà.

Grazie alla concretezza dell'utopia evangelica che guarda al povero come il primo destinatario delle nostre attenzioni e del nostro vivere quotidiano.

Ai nuovi aclisti, ai nuovi dirigenti e a tutti coloro che guardano con interesse al nostro movimento voglio ricordare in proposito che le Acli hanno un'unica grande presunzione, quella di servire i più deboli in ogni luogo e in ogni tempo. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO



Per una rinnovata etica civile
 PAGINA 6



Per un turismo a misura di ambiente e di persona
 PAGINA 8



Gli studenti incontrano il mondo del lavoro
 PAGINA 11



I cattolici e la Resistenza nel Trentino
 PAGINA 23

OPINIONI Graffiti? No, grazie 4

Turismo tra benessere e malessere 4

Essere o non essere (una comunità che esprime una cultura alpina) 5

Paesaggi e passaggi 5

RUBRICA Per una rinnovata etica civile 6

ATTUALITÀ Per un turismo a misura di ambiente e di persona 8

Il ruolo del volontariato nelle Case di Riposo 9

Gli studenti incontrano il mondo del lavoro 11

Solidarietà è aprirsi al futuro 12

Conoscere il presente, progettare il futuro 12

MONDO DEL LAVORO A servizio dei soci a servizio delle Acli 14

NOTIZIE UTILI Anno positivo per il progetto di Previdenza

MONDO ACLI

Complementare Regionale 15

Certificazione energetica degli edifici 16

I modelli CUD e ObisM 2013 solo online 17

Modello 730: conguagli e dichiarazioni integrative 19

Patentino, nessun obbligo se l'agricoltore è esperto 20

Oltre lo sport, il benessere della persona: il nuovo corso dell'US Acli 22

I cattolici e la Resistenza nel Trentino 23

VITA ASSOCIATIVA

Circolo di San Pio X, Occupazione e lavoro, Coordinamento Donne, Circolo di Sardegna, Circolo di Grumo, Circolo Acli Rovereto, Trento 24

In tema di estetica  2 min

GRAFFITI? NO, GRAZIE

Al mattino mi alzo presto per accompagnare al treno mia figlia ed una sua amica. Vedo spesso nuove scritte apparire sui muri di Trento. In gergo dicasi tags: decine di firme, piccole e grandi (anche un metro) fatte con bombolette o, peggio in altre città, da rulli. Gli "artisti" in questione sono i cosiddetti writers. Provo a tradurre: nottambuli bontemponi che imbrattono muri, sottopassi, saracinesche, vetrine, chioschi e persino furgoni parcheggiati. I mezzi di trasporto, come treni e bus, infatti, sono i preferiti perché portano la loro "arte" ovunque. A Milano alcuni di "questi creativi" sono stati condannati per "associazione a delinquere" secondo l'art. 416 del codice penale. Per la prima volta in Italia son scattati i ferri per 26 persone e non sapete quanto ho gioito in cuor mio.

Le bande di graffitari si fanno una vera e propria guerra a furor di bombolette imbrattando i centri storici compresi i monumenti; abbruttendo, in sintesi, il Bel Paese. I costi insostenibili per la pulitura non sono più possibili dalle pubbliche amministrazioni.

Io son d'accordo nell'offrire spazi alle diverse esperienze artistiche che abbelliscono il panorama urbano come il neo parcheggio di Pièdicastello, le stesse gallerie o l'ex dogana. Anzi, direi di più. Le capitali nord europee hanno dei murales che abbelliscono moltissimo le grigie mura di certi palazzi. Ma qui si tratta di vera e propria street art che sta sui muri o sulle strade con effetti tridimensionali straordinari. Si tratta di signori pittori prim'ancor che writers. Il paesaggio ha tutto da guadagnare comprese le case che hanno ampie pareti senza finestre e che possono essere territori d'espressione straordinari. In Kenya, come Ipsia del Trentino, abbiamo fatto dipingere più di cento pareti grazie al progetto di riforestazione che invita i locali a piantare alberi. Veri e propri murales che non necessitano di scritte ma solo di immagini comprensibili anche agli analfabeti.

Ma, come molti trentini, perdo la pazienza con i graffitari nostrani che non sanno disegnare ma solo scarabocchiare, sporcare, lordare, rappresentare ciò che hanno in zucca: niente! E qui, signori miei, c'è poca educazione da fare per sedare la loro "ribellione artistica" ma molto "olio di gomito" da usare. Altro che costose ditte esterne. Sotto la sorveglianza di un "educatore" i vandali devono pulire a fondo i muri del capoluogo. Appunto; come accade in molte città nordeuropee.

FABIO PIPINATO
Presidente Ipsia del Trentino
Presidente CTA

Spiritualità  2 min

TURISMO TRA BENESSERE E MALESSERE

Come delegato per la pastorale del turismo ho avuto la grazia di poter incontrare diversi albergatori ed operatori del turismo in due recenti serate in una famosissima zona del Trentino. Il dialogo della Diocesi di Trento con chi ha un'impresa turistica o è dipendente del settore è stato portatore di ampie riflessioni e prospettive dal sapore umano che nascono da gioie e preoccupazioni, da soddisfazioni ed ansie.

La domanda di fondo è stata quella di ricercare un'azione turistica che sia per il bene delle persone: sia di chi è in vacanza che di chi lavora affinché altri possano essere in ferie. La preoccupazione emersa, infatti, era quella di chiedersi quale sia l'impatto che il turismo ha sulle comunità ospitanti, sulle famiglie e quindi, se al di là del risultato monetario, ci sia anche senso di realizzazione, di soddisfazione in chi opera nel settore. Non basta quindi l'aver inventato le conferenze provinciali sul turismo, la riforma della legge, parlare e legiferare sul turismo religioso, è necessaria una vicinanza alle persone che operano nel settore. Tale vicinanza le comunità cristiane sono invitate ad attuarla e diverse, anche da molti anni, lo hanno già fatto. Aiutare chi opera nel turismo a saper accogliere con delicatezza anche quella parte di turisti che esprimono un'umanità sofferente, che cerca un po' di distensione o distrazione. Dare risposte a chi, nel viaggiare, cerca anche spiritualità. Essere stimolo di bene verso coloro che nel turismo cercano solo basse soddisfazioni o di approfittare della folle per i propri scopi. Alla base di tutto, anche nelle scelte di politica del turismo, sta sempre la domanda: «che tipo di società vogliamo costruire; qual è lo scopo della nostra azione e del nostro lavoro; quali sono i valori etici che animano le nostre scelte». A queste domande è necessario dare risposte meditate, motivate, se desideriamo il bene della nostra gente.

DON RODOLFO PIZZOLLI
Accompagnatore spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it



Modello di sviluppo  2 min

ESSERE O NON ESSERE (UNA COMUNITÀ CHE ESPRIME UNA CULTURA ALPINA)

Prima di avviare qualsiasi riflessione sul futuro della nostra Autonomia ritengo essenziale soffermarsi su una questione fondamentale: "il Trentino rappresenta o non rappresenta un'autentica espressione della cultura di montagna?"

A guardare il paesaggio, spesso e volentieri banalizzato e ridotto a periferia di pianura, direi di no.

A guardare l'edilizia e le tipologie architettoniche, spesso simili (anche in montagna) a condomini di città, mal coibentati, inutilmente grandi e con colori impropri rispetto agli usi e costumi delle Alpi, direi di no. L'analisi potrebbe continuare, ma le esigenze di spazio e di sintesi ci obbligano a venire al dunque esplicitando brutalmente la nostra tesi di fondo: è con la cultura di montagna che rilanciamo la nostra Autonomia sia a livello sociale e culturale, sia a livello politico ed istituzionale.

La cultura di montagna è quella che ci insegna che il limite coincide sempre con l'avvio dei processi di innovazione. I problemi si verificano e si sono verificati tragicamente in passato quando il Trentino ha voltato le spalle alla cultura di montagna scimmiettando la pianura e quando ha tradito il proprio spirito mutualistico originario. Il Trentino ha tradito se stesso quando ha superato consapevolmente il proprio limite ambientale e quando, al posto della vera partecipazione ha prodotto retorica, quando si è attardato in manifestazioni che si richiama- vano al "sangue e suolo" svendendo nello stesso tempo il territorio "ai signori" e agli speculatori.

Essere o non essere espressione di una vera cultura di montagna significa capire che dobbiamo dire di no alla "venetizzazione" del territorio e alla "milanizzazione" del turismo e dire di sì all'ipotesi di una macro regione delle Alpi che ci leghi al modello alpino e all'Europa. Limite ed innovazione, costruzione partecipata del paesaggio e della bellezza, ricerca mirata non agli Ogm, ma al biologico. Sono alcune delle strategie da percorrere senza le quali ci sarà solo la svendita del Trentino e la fine della sua Autonomia.

Per questo ogni proposta elettorale, per essere credibile, dovrà prima di ogni altra cosa dimostrare di essere un'autentica espressione della cultura di montagna. ▾

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it

Il mantice  2 min

PAESAGGI E PASSAGGI

Quando parliamo di paesaggio subito la nostra mente disegna un quadro pieno di armonia, colore, ordine e serenità. È ovviamente un'immagine ideale di bellezza che non trova alcun riscontro nella vista abitudinaria di città dal traffico caotico, di campagne cementificate, di degrado, di abbandono. Certo esistono anche le colline toscane, le terrazze a strapiombo coltivate fino all'ultimo centimetro disponibile nelle valli alpine, i prati curatissimi dell'Alto Adige: ma non facciamoci illusioni, il paesaggio è uno dei beni comuni più negletti a livello italiano – e globale. Il territorio si è repentinamente trasformato, reso irriconoscibile dallo sviluppo economico che però non ha portato ad un analogo progresso nella qualità della vita. Siamo contenti tuttavia quando viene inaugurata una nuova circonvallazione, siamo indifferenti se un centro commerciale occuperà ettari di terreno coltivabile, non protestiamo abbastanza per gli obbrobri urbanistici.

Davanti a questa situazione (che si eleva alla massima potenza se consideriamo gli scempi ambientali in moltissime zone del mondo) da soli non possiamo fare nulla. Occorrerebbe uno sforzo collettivo e prima ancora una presa di coscienza collettiva, nella direzione di considerare sempre di più il paesaggio come parte di noi prima che come qualcosa di esterno da sfruttare indiscriminatamente.

Esistono allora tanti tipi di paesaggio: quello naturale, quello antropico, quello urbanistico ma anche, se così si può dire, il paesaggio domestico e interiore. Anche quest'ultimo sembra essere dominato dalla confusione. Nelle nostre case si ammucciano oggetti, ma ugualmente si accumulano rifiuti; l'orrore per il vuoto spinge a riempire ogni spazio mentre la sobrietà, l'equilibrio e la stessa salubrità vengono sacrificati alla logica della comodità, della funzionalità, dell'ostensione della ricchezza.

Il nostro paesaggio interiore è poi sommerso dalle sollecitazioni, dalle opportunità, dai contatti, ma ora soprattutto dall'affanno di non riuscire ad essere all'altezza di questi tempi vorticosi. Di finire travolti dalla quotidiana onda anomala del mondo contemporaneo. Non basta imparare a nuotare, bisogna essere capaci di risalire la corrente.

Come un mosaico occorre ridisegnare il paesaggio, cominciando da noi stessi, all'insegna dei tempi lunghi, della calma, della pazienza, del continuo apprendimento. Così piano piano cambierà anche il paesaggio esterno. ▾

PIERGIORGIO CATTANI
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it





MARCELLO FARINA
Filosofo e saggista

“Abbiamo bisogno di ritrovare buone ragioni per il “vivere-insieme”, in un tempo in cui sembrano prevalere elementi di lacerazione e contrapposizione”.

Queste sono le parole introduttive di un piccolo, prezioso libretto edito dalla Fondazione Lanza, intitolato “**Etica Civile**”⁽¹⁾, che analizza la situazione “spirituale” (cioè la sensibilità diffusa) del nostro tempo, che vede crescere la *sfiducia* nella possibilità di un buon governo della *civitas* (della società civile) capace di raccordare qualità dei servizi e giustizia diffusa.

È un clima, il nostro, che trae alimento da numerosi comportamenti personali e pubblici, insofferenti nei confronti della responsabilità – in nome di un individualismo auto centrato o di un familismo amorale ma che contribuisce anche a diffonderli.

Si possono mettere in evidenza tre situazioni molto “concrete”:

- la crescente diffusione di un **uso strumentale della cosa pubblica**, con impatti che toccano pesantemente anche il campo economico: la crisi che viviamo nasce anche da qui;
- la quotidiana **erosione di quel tessuto di valori condivisi**, che ha consentito il consolidamento e la crescita della comunità nazionale a partire dal dopoguerra (i valori espressi nella **Costituzione**);
- la fatica a collaborare alla Costituzione di un’autentica società civile internazionale, che sappia assumersi **una responsabilità per la società globale**.

Secondo alcuni è arrivato il momento di fare i conti con il consolidamento di settori sempre più corposi di “società incivile”, con grandi fenomeni di decadenza, segnati dall’ulteriore deperire dell’etica pubblica con



Disprezzo e riconoscimento 🕒 3 min

PER UNA RINNOVATA ETICA CIVILE

l’effetto che dal nostro orizzonte sembra scomparso il significato stesso del “**con-vivere**”.

Per il sociologo Ivo Diamanti, attento studioso delle trasformazioni del nostro Paese, è cambiato, come si diceva sopra, il clima dentro e fuori i palazzi nella stessa “società civile”. Per lui lo “spirito animale”, che in passato aveva pervaso e attraversato il mercato neoliberista, le imprese, l’economia del “finanzcapitalismo”, oggi si è trasferito nei comportamenti sociali all’interno della comunità territoriale, dove sentimenti a lungo repressi esplodono, senza freni inibitori, in maniera maleducata, divisa, estrema e violenta. Sia nel linguaggio che nei comportamenti. (in “*Sillabario dei tempi tristi*”).

Se sono “civili” i comportamenti che accrescono fiducia, coesione, cooperazione, interscambio, concertazione, rispetto, dialogo, sono “incivili” i comportamenti improntati a opportunismo, prevaricazione, sopraffazione appropriazione dei beni comuni, menzogna, tradimento della parola data, prevalenza della logica di clan su quella comunitaria, collettiva. Negli anni di Tangentopoli, Antonio Gambino osservava il quadro fosco

nel nostro Paese, non perché da noi i disonesti siano più numerosi che in altre società occidentali, ma perché da noi manca una “cultura dell’onestà”, pilastro di qualunque convivenza civile. “Manca un numero di persone attivamente oneste, capaci di fare da contrappeso. O, se si preferisce, capaci di fornire quel “**punto di appoggio**” senza il quale ogni tentativo di sollevare il Paese dal pantano in cui si è inflato, si presenta come un’operazione irrealizzabile”. E il Cardinale Martini in quella stessa epoca, poneva con grande lucidità il nesso tra società civile e responsabilità delle professioni. “*Perché un imprenditore deve ribellarsi alla richiesta di pagare una tangente? Perché un giornalista deve affrancarsi dal conformismo? Perché un infermiere deve trattare bene i pazienti scomodi e noiosi? Perché questi e altri atteggiamenti devono essere la regola e non “l’eroismo” di un singolo?*”

La risposta è semplice: perché il lavoro è la testimonianza di una chiamata”.

A vivere un’ordinata e gradevole convivenza. ■ ■ ■

⁽¹⁾ Fondazione Lanza, *Etica Civile*, Edizioni Messaggero, Padova, 2013

...la fatica a collaborare alla Costituzione di un’autentica società civile internazionale, che sappia assumersi una responsabilità per la società globale...



Formazione in OPERA

Corsi di formazione professionale per
il conseguimento della qualifica di:

- **ACCONCIATORE**
- **ESTETISTA**
- **OPERATORE SOCIO SANITARIO**



Percorsi per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio
dell'attività autonoma di estetista/acconciatore e del diploma
professionale di:

- **ESTETISTA TERMALE**
- **BEAUTY OPERATOR**
- **HAIR OPERATOR**

Sei anche in cerca di un **posto in CONVITTO?**

L'Opera Armida Barelli, a partire dall'anno scolastico 2013/2014,
apre le proprie strutture convittuali dal lunedì al sabato a favore di

**TUTTI GLI STUDENTI DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

C.F.P. OPERA ARMIDA BARELLI - ROVERETO

Via Setaioli, 5 - 38068 Rovereto TN

Tel. **0464 433771** Fax. **0464 431711**

info@operaarmidabarelli.org

infoconvitti@operaarmidabarelli.org

C.F.P. OPERA ARMIDA BARELLI - LEVICO TERME

Via Roma, 61 - 38056 Levico Terme TN

Tel. **0461 706145** Fax. **0461 701940**

cfplevico@operaarmidabarelli.org

operaarmidabarelli.org

PER UN TURISMO A MISURA DI AMBIENTE E DI PERSONA

Quello che stiamo vivendo è un momento di profondo ripensamento anche per la nostra "industria dell'accoglienza". La provincia di Trento si colloca al terzo posto nella classifica nazionale dopo quelle di Bolzano e di Siena con 29 milioni di presenze turistiche ed un fatturato che rappresenta circa l'11% del Pil. Il problema è rappresentato dalla crisi che, anche in questo settore, viene da lontano.

Non c'è infatti solo un aspetto congiunturale, esistono semmai alcune criticità per così dire "strutturali".

Da una parte le modificazioni climatiche: dal 2020, afferma la quasi totalità della comunità scientifica, sarà molto difficile garantire l'innevamento sulle Alpi. Dall'altra la crisi di un sistema di offerta considerato "maturo" e con forti elementi di debolezza per quanto riguarda sia il passaggio generazionale nelle aziende turistiche, sia i livelli di professionalità degli addetti.

Per una lettura attenta della situazione e delle prospettive pensiamo sia d'obbligo la lettura de "Il futuro del turismo in Trentino" in distribuzione gratuita presso la Camera di Commercio di Trento.

Quello che però non si dice, neanche in questa illuminante ricerca, è che un elemento di debolezza oramai conclamato è rappresentato dall'omologazione del paesaggio e del patrimonio edilizio che insieme hanno compromesso, ed in molti casi cancellato, l'aspetto identitario originario del Trentino.

Per questo è necessario rilanciare sia gli aspetti ambientali che etici legati al turismo attraverso l'elaborazione di una nuova filiera che garantisca ad un tempo: emozioni, turismo dell'esperienza, approccio etico e



NELLA FOTO,
PAESAGGIO ALPINO.

...la provincia di Trento si colloca al terzo posto nella classifica nazionale con 29 milioni di presenze turistiche ed un fatturato che rappresenta circa l'11% del Pil...

solidale, tipicità, ambiente e buone pratiche ecologiche.

Da questo punto di vista è bene considerare che è il territorio che costruisce l'offerta turistica. Questo significa, in parole semplici, che il Trentino è per sua natura (ambiente, clima, morfologia, storia, tradizioni, antropologia) sollecitato a costruire un modello turistico di montagna, ancorato alla dimensione alpina ed euro regionale. Tutti i tentativi di farne una provincia turistica di pianura o simile ad una periferia urbana (come nel caso dei grattacieli al Tonale per intenderci) sono destinati ad abortire e a rivelarsi fallimentari. Per questo è necessario rinnovare e rilanciare l'offerta turistica facendo tesoro innanzitutto della conservazione dell'ambiente, promuovendo un turismo dolce e legato all'esperienza

in montagna (escursionismo lento, relax e benessere, avventura e sport) e fortemente orientato agli aspetti etici e responsabili.

Le Acli, con il CTA e le Acli Terra, rappresentano un grande patrimonio di valori, di esperienza e professionalità che può essere messo a disposizione del Trentino in questa fase di transizione e di ricerca di nuove opportunità al fine di coniugare la salvaguardia dell'ambiente con una visione progressiva dello sviluppo che faccia del territorio la vera risorsa per il futuro.

Come si vede anche nel settore turistico vale la pratica aclista di "umanizzare l'economia" per uscire dalla crisi attraverso cambiamenti che possano migliorare la situazione attuale sia sotto il profilo ambientale che sociale. ■ ■ ■

ARRIGO DALFOVO

Presidente Acli trentine
arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

FAP 3 min

IL RUOLO DEL VOLONTARIATO NELLE CASE DI RIPOSO



NELLE FOTO, ALCUNE ISTANTANEE RIFERITE AL CONVEGNO SUL VOLONTARIATO.

FRANCESCO MARCOVECCHIO

In una situazione come quella attuale, in cui aumenta la domanda di assistenza nelle case di riposo e nel contempo si riscontra un progressivo restringimento delle finanze pubbliche, gli anziani possono diventare una preziosa risorsa, capace di generare relazioni umane, riscoprendo il valore del dono e la forza del volontariato. Su questo tema si sono confrontati a Trento, sabato 18 maggio presso la sala di rappresentanza della Regione, esperti ed operatori del settore nel corso di un convegno sul ruolo del volontariato e la sua organizzazione nelle RSA promosso dalla Fap Acli, dall'Arof (Associazioni Rappresentanti degli Ospiti e Familiari delle RSA della provincia di Trento) e dall'Upipa (Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza) con il patrocinio morale della Regione.

Secondo i dati forniti dall'Upipa i volontari quotidianamente attivi nel sistema trentino sono circa 400, che svolgono da 1 a 10 ore di attività e di presenza alla settimana. A questi si

aggiungono circa altri 800 volontari che sono attivi occasionalmente su progetti specifici in particolari periodi dell'anno, con una crescente domanda di volontariato da parte delle fasce di età 55-75 anni. Da queste cifre emerge come la risorsa anziani possa attivare molteplici e costruttive relazioni di mutuo aiuto che diventano poi indispensabili per gli anziani che vivono situazioni di difficoltà. Nel corso del convegno è stato discusso ed approvato un ordine del giorno rivolto a tutti i soggetti coinvolti che individua sette punti fondamentali da porre al centro delle politiche sociali nei prossimi anni e delle proposte di riforma del welfare. Fra questi vi è la necessità di effettuare una mappatura completa ed aggiornata del mondo del volontariato e la possibilità di sviluppare atteggiamenti di stretta vicinanza, in ascolto dei bisogni e dei problemi delle persone fragili, al fine di poter cogliere e soddisfare al meglio le diverse necessità. Nell'ordine del giorno è stato poi evidenziato come



sia necessario organizzare l'attività dei volontari con sistematicità, per renderla sinergica e coordinata e nel contempo tutelarla dal rischio di disincentivazione a causa di inopportuni gravami burocratici. Viene inoltre sottolineato che il volontario, per vivere una proficua e responsabilizzata relazione di ▶▶▶

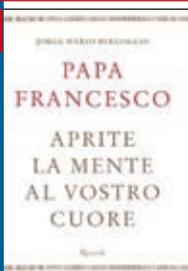
IL LIBRO DEL MESE

MENTE APERTA, CUORE CREDEnte

Il nuovo Papa è stato una sorpresa per tutti, anche per le case editrici che, nei giorni successivi alla sua nomina, si sono affannate a trovare materiali per fulminee quanto estemporanee pubblicazioni. Sono così usciti numerosi volumi attribuiti a Papa Francesco, ma che del Papa non sono, bensì di Jorge Bergoglio quando era superiore generale dei gesuiti in Argentina e poi arcivescovo di Buenos Aires. È proprio dalla consuetudine di Bergoglio di tenere esercizi spirituali in stile ignaziano che nasce forse il miglior libro edito in italiano in queste settimane, dal titolo "Aprite la mente al vostro cuore". Mente e cuore sono i due livelli a cui le riflessioni proposte rimandano: la fede può e deve essere ragionata e spiegata, ma prima deve essere vissuta come una chiamata interiore che, se autentica e consapevole, chiama al combattimento e alla radicalità. Il gesuita Bergoglio si riferisce molto spesso alla tradizione del suo ordine di appartenenza: Ignazio insegna un cristianesimo agonico e missionario, una disciplina morale e spirituale senza compromessi, una fede attiva e capace di incarnarsi nelle differenti culture. Scorrendo le pagine del libro – costituito per lo più da brevi e a prima vista semplici inviti alla meditazione – si incontrano parole inequivocabili che, se tradotte in pratica, farebbero davvero scaturire una rivoluzione. Parole che ci sono già diventate famigliari attraverso i discorsi e le uscite pubbliche di Papa Francesco, appunto caratterizzate da una disarmante semplicità che però nasconde tutta la serietà e la drammaticità della proposta cristiana. Reiterato è il richiamo a prendere sul serio il fallimento mondano della missione di Gesù: esso diventa il modello di una Chiesa meno orgogliosa, più povera e soprattutto meno ansiosa di raggiungere il successo e di mantenere posizioni di ricchezza e di potere. Una Chiesa che diventa "carne" (termine molto utilizzato nel volume), che segue Cristo sulla croce e che si rispecchia nei poveri. Questa solo è la via per arrivare alla risurrezione e alla gioia. Con toni sorprendenti a cui non siamo molto abituati, Bergoglio prospetta un cristianesimo dove è bandita la tristezza e dove un'energia nuova può far rifiorire la nostra vita e il mondo.

Piergiorgio Cattani

J. M. Bergoglio, *Aprite la mente al vostro cuore*, Rizzoli, Milano 2013, pp. 263, 14,00 euro.



▶▶▶ appartenenza, deve essere coinvolto in forma partecipativa insieme agli altri attori istituzionali nella formulazione dei programmi e delle attività relazionali, di sostegno e accompagnamento. Si sostiene, inoltre, che il volontario deve essere messo nelle condizioni di agire con preparazione e professionalità; per questo vanno istituiti da parte delle APSP-RSA processi di formazione permanente, anche col supporto dei sussidi regionali e delle iniziative messe in campo da UPIPA. Infine, l'ordine del giorno ha evidenziato l'opportunità di una tutela del volontario contro i rischi derivanti dallo svolgimento del proprio servizio, chiedendo che le strutture possano predisporre le convenzioni necessarie per poter procedere al rimborso di polizze di assicurazione, oltre che di altre spese sostenute. L'Assessora regionale alla previdenza sociale Martha Stocker, che ha concluso i lavori, ha fatto proprie le sollecitazioni emerse dal convegno, auspicando che il mondo del volontariato sia sempre più strutturato ed organizzato ed offrendo la disponibilità della Regione ad investire nell'ambito della formazione dei volontari che rappresentano un valore aggiunto ed una risorsa di grande importanza sociale. ■ ■ ■

Una grande carrozzeria.
Tre sedi. una sola alta qualità.

Trento nord, Trento sud, Rovereto

Grande dimensione vuol dire qualità al giusto prezzo.

www.fellincar.it Convenzione speciale per i tesserati Acli trentine 800 832 801

LUCA FELLIN CARROZZERIE Leader in Trentino

TRENTO NORD Via Bregenz 4, Spini di Gardolo TRENTO SUD Via della Cooperazione 47 ROVERETO Viale del Lavoro 3/C

Caf Acli per l'educazione

2,5 min

GLI STUDENTI INCONTRANO IL MONDO DEL LAVORO

Offrire ai giovani strumenti e nozioni valide per affrontare l'entrata nel mondo del lavoro, trasferire adeguate conoscenze circa la fiscalità ed i diritti/doveri di cittadinanza, offrire informazioni sul mutualismo moderno ed il movimento aclista.

Sono questi gli obiettivi del Progetto scuola "Caf Acli per l'educazione" realizzato da Acli Servizi e dall'Area formazione delle Acli Trentine in collaborazione con il Sistema Scolastico trentino e il Dipartimento della Conoscenza della Provincia Autonoma di Trento.

Il percorso formativo, coordinato da Fabio Pizzi, responsabile provinciale dell'area formazione delle Acli Trentine, e da Simone Fait Giacomini, responsabile formazione di Acli Servizi Trentino Srl, ha visto la partecipazione delle quarte classi della Rosa Bianca di Predazzo, il Floriani di Riva del Garda, il Marie Curie Levico e il Fontana di Rovereto per un totale complessivo di circa 120 studenti.

Gli allievi sono stati coinvolti in una serie di moduli che prevedevano 15 ore di formazione suddivise in lezioni in aula e laboratori, oltre ad un stage formativo che si realizzerà nel corso del prossimo mese di luglio presso le sedi Caf Acli più vicine agli istituti coinvolti nel progetto.

Nelle lezioni in aula e nei laboratori sono stati approfonditi i temi riguardanti le caratteristiche del



NELLE FOTO, ISTANTANEA DI GRUPPO; IN BASSO LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO.

...nelle lezioni in aula e nei laboratori sono stati approfonditi i temi riguardanti le caratteristiche del sistema tributario italiano attraverso la presentazione e la conoscenza dell'Irpef e delle tipologie reddituali oggetto dell'imposta...

sistema tributario italiano attraverso la presentazione e la conoscenza dell'Irpef e delle tipologie reddituali oggetto dell'imposta. Altri approfondimenti hanno poi riguardato i Modelli 730 e Unico.

Gli stage facoltativi si svolgeranno in un "ambiente protetto", ovvero in centri CAF ACLI dove i ragazzi verranno coinvolti nelle dinamiche relazionali e produttive di un ambiente di lavoro e nell'organizzazione delle fiscalità dell'azienda stessa.

Le classi sono state infine coinvolte nella partecipazione a due borse di studio (una rivolta ai singoli allievi meritevoli e una alle singole classi) al fine di contribuire alla conoscenza del sistema tributario e

fiscale sia italiano che provinciale. La commissione valutatrice, formata da Pizzi e Giacomini per Acli Trentine e dalla dottoressa Laura Froner per il Dipartimento conoscenza della Pat ha assegnato oggi i premi legati ai Bandi. Nel primo caso – tema sulla fiscalità – sono stati individuati tre studenti meritevoli come segue: primo classificato borsa di euro 500 Kevin Benedetti – Istituto Fontana di Rovereto, seconda classificata borsa di euro 300 Noemi Fontana- Istituto La Rosa Bianca di Predazzo, terza classificata borsa di euro 200 Ilaria Rosà- Istituto Giacomo Floriani Riva del Garda. Nel secondo caso – video di classe sulla fiscalità – è stata premiata l'Istituto Fontana di Rovereto con 1000 euro scelto come il più meritevole sulla base dell'ideazione di una presentazione video per un'ipotetica campagna promozionale del Caf Acli della provincia di Trento con relativo slogan incentrato sull'importanza della fiscalità come valore e strumento sociale ispirato alla dinamiche della cosiddetta "spinta gentile – nudge policy", affrontata in aula. ■ ■ ■



Mondialità e bilancio pubblico

🕒 1,5 min

SOLIDARIETÀ È APRIRSI AL FUTURO

Dobbiamo decidere da che parte stiamo. Dalla parte dei paesi civili o da tutt'altra parte. Se siamo in grado di governare questa globalizzazione o, chini, la subiamo. Se vogliamo dimenticarci dei trentini all'estero che sino a ieri ci hanno mandato le loro rimesse o vogliamo mantenere relazioni, contatti. La politica trentina ha saggiamente stabilito una percentuale per la cooperazione internazionale che è pari allo 0,25% del bilancio PAT. Trattasi di una "buona pratica" riconosciuta in tutta Italia e non solo. Essa si avvicina alla media dei 34 paesi OSCE (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) che è dello 0,29%. Ebbene, nella prossima legislatura il bilancio PAT

subirà un notevole ridimensionamento e, di conseguenza, anche i fondi per la cooperazione internazionale. Non v'è quindi bisogno di ridurre ulteriormente detta percentuale. Tra le molte organizzazioni che operano nella cooperazione internazionale anche Ipsia (Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli) è impegnata a combattere la povertà crescente in Trentino e non vuole entrare in una "guerra tra poveri"; tra coloro che stanno in casa ed oltrefrontiera. **Vieni e vedi.** Invitiamo tutti coloro che vorrebbero serrare i cordoni della borsa a frequentare le associazioni di solidarietà internazionale, a visitare i diversi progetti, a partecipare ai numerosi corsi di formazione in

modo da avere un'idea più chiara della "cooperazione internazionale" che è una peculiarità storica del nostro Trentino e che mobilita migliaia di volontari ed impiega professionalmente decine di giovani. "Non chiuderci" ma aprirci. Dobbiamo pensarci come un "sistema aperto" che è fatto da una moltitudine di contatti che poi potrebbero trasformarsi anche in contratti ed infine, nei paesi emergenti, in contanti con futuri flussi di ritorno. Per questo non disdiciamo la cooperazione tra profit e non profit. Non disdiciamo dall'esser "ambasciatori" in tutto il mondo della nostra terra solidale e ci impegniamo, qui ed ora, a fronteggiare tutte le povertà. ■ ■ ■

FABIO PIPINATO

Presidente Ipsia del Trentino
Presidente CTA

Scuola di Comunità

CONOSCERE IL PRESENTE, PROGETTARE IL FUTURO

Un percorso per i giovani, per trasmettere conoscenze dei settori più importanti per il futuro comunitario della Valle del Chiese. Nell'ottica di un pensiero partecipato alla vita sociale ed economica della comunità, il percorso guiderà i corsisti nella presentazione di scelte, di possibilità, di esperienze da attuare e progettare insieme.

1. La filiera del legno

Andrea Bagattini, consulente progetto legno BIM Chiese, forestale
martedì 4 giugno ore 20:00

2. Legno, eco sostenibilità ed energie rinnovabili

Andrea Bagattini, consulente progetto legno BIM Chiese, forestale
giovedì 6 giugno ore 20:00

3. Le reti corte alimentari

Michela Luise: educatore ambiente e consulente di buone pratiche
martedì 11 giugno ore 20:00

4. Agire nel territorio: l'esperienza di Agri 90

Vigilio Giovanelli, presidente Coop. Agri 90

giovedì 13 giugno ore 20:00

5. Visita a Castelcampo: un'azienda agricola espressione del territorio

sabato 15 giugno ore 9:00

6. Il turismo e la comunità

Fabio Sacco, direttore Consorzio Turistico Valle del Chiese

martedì 18 giugno ore 20:00

7. Sabato 22 giugno

9:00 - 12:00

Fare sintesi: mattinata di lavoro per un nuovo pensiero partecipato

14:00 - 17:00

Esperienze da vivere:

- il cantiere forestale (con Andrea Bagattini)
- la cooperativa Agri 90 (con Vigilio Giovanelli)



SEDE DEL CORSO
Ecomuseo Valle del Chiese
Via Baratieri 11 Condino

Costo per la partecipazione al corso 20 €

INFO E SEGRETERIA ISCRIZIONI
0461-277277 / 277243
scuola.dicomunita@aclitrentine.it

Organizzato in collaborazione con
Ecomuseo, Bim e Consorzio Turistico
Valle del Chiese ■ ■ ■

TUTTO È PIÙ BUONO QUANDO L'OLIO È BUONO

Nell'olio extravergine di oliva la tradizione è molto più di un valore simbolico. Da sempre l'Oleificio Viola interpreta fedelmente l'anima genuina e magica di questo prodotto millenario, accostandosi ad esso con tutto l'amore ed il rispetto che solo un'azienda a carattere familiare riesce ad infondere nel proprio lavoro.

LA COLOMBARA

Ideale per la tavola, ha un gusto delicatamente aromatico ed un basso indice di acidità.

BRUNO VIOLA

L'olio più prezioso per i veri intenditori. E' conservato in bottiglia scura per proteggere profumo e gusto.

BARDO

E' l'olio da usare tutti i giorni in famiglia, per un'alimentazione sana ma, al tempo stesso, ricca di sapore.



OLEIFICIO VIOLA snc

di Viola Bruno & C.

Bardolino (VERONA) - Tel. 045/7210143 - Fax 045/6212299

e-mail commerciale@oleificioviola.com

Web www.oleificioviola.com

Formazione e Sviluppo Soc. Cooperativa

⌚ 1,5 min

GIORGIO CAPPELLETTI

A SERVIZIO DEI SOCI A SERVIZIO DELLE ACLI



NELLE FOTO, ALLIEVI AL "LAVORO" IN UN CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE; IN BASSO LA SEDE PROVINCIALE DELLE ACLI.

...a seguito della deliberazione della Presidenza provinciale del marzo 2012 le Cooperative del sistema Acli, ATIP e Mondo del Lavoro, si sono fuse, costituendo una unica cooperativa...

A seguito della deliberazione della Presidenza provinciale del marzo 2012 le Cooperative del sistema Acli, ATIP (Associazione trentina istruzione professionale) e Mondo del Lavoro sono addivenute alla loro fusione. Mondo del Lavoro incorpora Atip. Le due cooperative erano state istituite negli anni sessanta per gestire attività istituzionali del movimento aclista trentino. In particolare ATIP ha promosso la costruzione dell'edificio adibito a scuola professionale ENAIP a Trento località Man (sulla cui area è sorto lo Studentato dell'Università). La scuola fu edificata anche con un cospicuo contributo dello Stato favorito dall'interessamento, presso il ministero competente guidato dal Sen. Petrilli, del Presidente Acli Bruno Fronza. Negli anni 2000 per decisione della Provincia le attività della scuola professionale sono state spostate presso il centro professionale di Villazzano. L'edificio è stato abbattuto ed al suo posto, in collaborazione con il Consorzio Lavoro Ambiente è stato costruito uno studentato universitario. La cooperativa inoltre ha promosso e finanziato corsi formazione per FAP

(Federazione anziani e pensionati Acli) ed i corsi di "Scuola di Comunità" per proporre momenti formazione sul territorio trentino. È di proprietà l'immobile sito in Rovereto sede delle attività del Patronato e di Acli Servizi. Mondo del Lavoro fu costituita per la costruzione dell'albergo Rosalpina a Moena e per la gestione del giornale delle Acli che titolava con lo stesso nome. È proprietaria di gran parte del patrimonio immobiliare delle Acli trentine (Sede provinciale ACLI di Via

Roma a Trento, sede provinciale ENAIP a Trento in via Madruzzo, sede dei circoli di Lavis e Besenello, sede dei servizi a Cavalese).

Gli statuti delle due cooperative sono in gran parte simili e si ispirano ai fini istituzionali delle ACLI.

Proprio per l'affinità statutaria si è pensato di costituire una sola e forte nuova Cooperativa che si chiamerà "Formazione e Sviluppo soc. cooperativa" che facendo massa critica, unendo le forze, i patrimoni, le conoscenze, le professionalità dei componenti dei due consigli di amministrazione possa operare sia nel campo della formazione che dello sviluppo economico, sociale, mutualistico, amministrativo dei soci e delle Acli trentine. ■ ■ ■



ELISABETTA DALMASO
Responsabile sede Pensplan Trento



Pensplan 2,5 min

ANNO POSITIVO PER IL PROGETTO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE REGIONALE

Presentato il 2 maggio scorso a Trento e Bolzano il Rapporto annuale 2012 dall'Assessora regionale alla previdenza complementare Martha Stocker e dal Presidente di Pensplan Centrum Gottfried Tappeiner.

UN SISTEMA SOLIDO

Il 2012 è stato un anno di successo per il progetto di previdenza complementare regionale Pensplan e, nel complesso, un anno straordinariamente positivo per i mercati finanziari con effetti favorevoli anche sui fondi pensione complementari: il 99% degli aderenti a un fondo pensione regionale ha ottenuto un rendimento superiore alla rivalutazione del TFR in azienda. Ciò senza tener conto dei contributi aggiuntivi a carico del datore di lavoro. Tutte le linee d'investimento dei fondi pensione regionali, esclusi i comparti garantiti, hanno realizzato ottimi rendimenti con risultati pari all'8% e oltre.

Benchè dalla sua nascita ad oggi si siano succedute tre grandi crisi dei mercati finanziari, sul lungo termine il sistema di previdenza complementare regionale ha dimostrato la sua validità. Anche Pensplan Centrum registra nel 2012 un rendimento molto positivo,

...rendimenti soddisfacenti, incremento costante del numero di adesioni, sviluppo dei progetti risparmio casa e fondi sanitari: questi gli aspetti salienti del Rapporto annuale 2012...

pari all'11,17% e realizza un utile d'esercizio di 10 milioni di euro circa.

ANDAMENTO DELLE ADESIONI

Nel 2012 i fondi pensione regionali hanno avuto un incremento del 2,2% nel numero delle adesioni, raggiungendo un totale complessivo di 170.089 aderenti.

Il dato è nettamente superiore alle medie nazionali, soprattutto nel caso dei fondi pensione aperti. Laborfondi ha registrato un andamento stabile delle adesioni, con risultati quindi sensibilmente migliori rispetto al panorama nazionale, dove i fondi pensione negoziali riportano un saldo negativo.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

Per il successo della previdenza complementare sono necessari e una informazione e una consulenza semplici e a portata di mano. L'importanza della rete degli sportelli Pensplan Infopoint viene così anno per

anno, confermata. Al fine di avvicinare ulteriormente il target dei giovani sono state avviate ulteriori collaborazioni con la scuola e le associazioni giovanili.

RISPARMIO CASA

Gli ultimi mesi del 2012 sono stati fondamentali per la definizione del progetto "risparmio casa", che ha visto intensamente impegnate la Regione e le due giunte provinciali. Tale progetto, pronto per una prima fase di "collaudo" già con l'inizio del 2014, si propone di dare nuovo impulso al risparmio a lungo termine e consentire un accesso più agevolato ai finanziamenti destinati alla casa. ■ ■ ■

PER INFORMAZIONI

38122 Trento Piazza delle Erbe 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com



LUCA OLIVER
Segretario provinciale del Sicet

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

SICET: casa e territorio

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

3 min

Risponde Luca Oliver

Sulla base di specifiche stime eseguite dall'Enea un immobile in classe energetica G (quella meno efficiente) nel corso di 20 anni arriva a far registrare un consumo energetico pari al 25% del valore di mercato dello stesso. Un immobile analogo al primo, ma classificabile in classe F, anziché G, riesce a ridurre della metà il proprio fabbisogno energetico e quindi le relative spese che si attestano al 13,6% del valore. Evidente e molto tangibile la convenienza a migliorare l'efficienza energetica degli edifici. Sia per ridurre le bollette ma anche per motivazioni di tipo ecologiche ed ambientali. Lo strumento che la legge ha previsto di utilizzare per certificare la classe energetica in cui si collocano i diversi edifici è l'A.C.E. (Attestato di Certificazione Energetica). Si tratta di un documento redatto da un tecnico abilitato, dal 27 dicembre 2012 infatti non è più possibile produrre autocertificazioni. Per il nostro territorio sono validi solo gli ACE rilasciati da tecnici che hanno ottenuto un'abilitazione da un organismo riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento. L'ACE comprende la diagnosi energetica dell'immobile, indica i consumi e quindi la classe in cui si colloca. Questa va dalla più bassa la G (per abitazioni significa un consumo > 270 KWh/mq) alla più elevata, la A+ (per abitazioni significa un consumo ≤ 30 KWh/mq).

Categoria E1		Categorie ≠ E1	
kWh/m² a		kWh/m² a	
CLASSE A+	≤30	CLASSE A+	≤9
CLASSE A	≤40	CLASSE A	≤11
CLASSE B+	≤50	CLASSE B+	≤14
CLASSE B	≤60	CLASSE B	≤17
CLASSE C+	≤80	CLASSE C+	≤23
CLASSE C	≤120	CLASSE C	≤34
CLASSE D	≤180	CLASSE D	≤51
CLASSE E	≤225	CLASSE E	≤64
CLASSE F	≤270	CLASSE F	≤77
CLASSE G	>270	CLASSE G	>77

Categoria E1
= edifici abitativi

Categoria ≠ E1
= altri edifici

Stante la normativa in vigore in caso di trasferimento a titolo oneroso (non solo vendita, quindi, ma anche – ad esempio – permuta), l'ACE è obbligatorio. Fanno eccezione i box auto, le cantine, le autorimesse, i depositi, i ruderi e gli immobili non ancora ultimati. L'obbligo di dotare l'immobile dell'attestato ricade sul venditore, ma le parti possono accordarsi in modo diverso. Nel caso di nuove costruzioni, l'obbligo di fornire l'ACE è sempre a carico del costruttore che deve consegnare il documento insieme con le chiavi dell'edificio. Una procedura oggi indispensabile anche per ottenere l'agibilità della nuova costruzione. Per quanto riguarda le locazioni, nei contratti va inserita una clausola mediante la quale il conduttore attesta di aver ricevuto tutte le

informazioni e il relativo attestato di certificazione energetica. **Attenzione perché né in caso di acquisto/vendita, né in caso di locazione, l'ACE va obbligatoriamente allegato ai relativi atti, la norma impone solo che sia consegnato alla controparte.** Il decreto legislativo 28/2011 impone infine di indicare negli annunci di vendita o locazione l'indice di prestazione energetica dell'edificio interessato. La regola vale indipendentemente dal fatto che gli annunci siano diffusi tramite stampa, internet o affissioni. ■ ■ ■

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio

38122 Trento Via Roma, 57

Tel 0461 277277
www.aclitrentine.it

Soggiorni mare estate 2013

ACCONTO € 150,00

EMILIA ROMAGNA

Gatteo a Mare 
Hotel Spiaggia ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino sconto 50%

23 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 da Trento € 1.025,00 Mezzi propri € 985,00

Bellaria 
Hotel Semprini ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 7 anni
+ 2° bambino sconto 40%

16 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 da Trento € 945,00 Mezzi propri € 895,00

30 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 da Trento € 1.010,00 Mezzi propri € 960,00

Igea Marina
Hotel Strand ***

16 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 da Trento € 1.045,00 Mezzi propri € 995,00

Igea Marina
Hotel Missouri ***

NOVITA

16 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 da Trento € 795,00 Mezzi propri € 745,00



Rivazzurra 
Hotel Mikaela *

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
+ 2° bambino sconto 50%

23 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 da Trento € 680,00 Mezzi propri € 630,00

Rivazzurra 
Hotel Veliero ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
+ 2° bambino sconto 20%

23 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 da Trento € 765,00 Mezzi propri € 715,00

Cattolica
Hotel Granada ***

NOVITA

25 AGOSTO  da Trento € 465,00
Mezzi propri € 415,00
10 giorni / 9 notti

Tagliata di Cervia
Hotel Kitty ***

NOVITA

25 AGOSTO  da Trento € 450,00
Mezzi propri € 400,00
10 giorni / 9 notti

Misano

Hotel Club ***

16 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 780,00 Mezzi propri € 730,00

30 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 840,00 Mezzi propri € 790,00

20 LUGLIO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 845,00 Mezzi propri € 795,00

Misano



Hotel Riviera ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
 + 2° bambino sconto 50%

16 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 910,00 Mezzi propri € 880,00

30 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 980,00 Mezzi propri € 930,00



MARCHE

Senigallia



Hotel Baltic ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
 + 2° bambino sconto 40%

23 GIUGNO 15 giorni / 14 notti
 🚗 da Trento € 1.060,00 Mezzi propri € 960,00

Alcuni dei nostri tour 2013

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

LUGLIO

ARMENIA

TOUR CLASSICO CON GUIDA SPECIALIZZATA!

13 LUGLIO € 1.260,00

✈️ da Venezia 8 giorni / 7 notti

RUSSIA

GRAN TOUR DELL'ANELLO D'ORO, TUTTO INCLUSO!

20 LUGLIO € 1.485,00

✈️ da Vr/Mi 10 giorni / 9 notti

SICILIA

TOUR DELLE ISOLE EOLIE

20 LUGLIO da € 720,00

7 SETTEMBRE da € 600,00

✈️ da Vr/Bo 8 giorni / 7 notti

PARTENZE GARANTITE

RUSSIA

SAN PIETROBURGO E MOSCA, TUTTO INCLUSO!

13 AGOSTO € 1.320,00

✈️ da Vr/Mi 8 giorni / 7 notti

AGOSTO

MONGOLIA

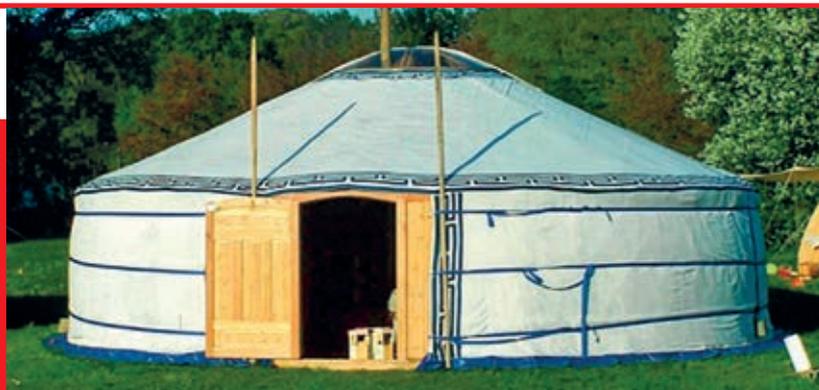
I GIOIELLI DELLA PARTE MERIDIONALE

8 AGOSTO

€ 2.810,00

✈ da Ve/Mi

12 giorni / 11 notti



▲ Mongolia

ROMANIA

MONASTERI DELLA BUCOVINA

9 AGOSTO

€ 1.070,00

✈ da Milano

8 giorni / 7 notti

PARTENZA GARANTITA

FERRAGOSTO A PARIGI

14 AGOSTO

€ 520,00

🚗 da Trento

5 giorni / 4 notti

QUOTA SPECIALE!

FERRAGOSTO A VIENNA E BRATISLAVA

14 AGOSTO

€ 475,00

🚗 da Trento

5 giorni / 4 notti

FERRAGOSTO A LUBIANA, ZAGABRIA E LAGO DI BLED

15 AGOSTO

€ 350,00

🚗 da Trento

4 giorni / 3 notti

OCCHIO ALLA QUOTA



Viaggio alla scoperta delle contraddizioni: la Terra, la Storia, la Cultura, le Fedi

ISRAELE - PALESTINA

1/7 ottobre 2013

**RICHIEDETE
IL PROGRAMMA
DETTAGLIATO**



Quota di partecipazione **€ 1.085,00**
(base 30 partecipanti)

Tasse aeroportuali € 200,00 circa

Quota contributo a sostegno progetti Pace per Gerusalemme € 90,00 da versare in loco

Prima della partenza sarà organizzato 1 incontro in preparazione al viaggio, a cura dell'Associazione Pace per Gerusalemme.

PRENOTAZIONI ENTRO IL 15 LUGLIO

I grandi viaggi d'autunno 2013

PER I NOSTRI GRANDI VIAGGIATORI



In collaborazione con



CANADA, TOUR DELL'EST E CASCATE DEL NIAGARA



20 AGOSTO
da Venezia

€ 2.555,00 base 20 partecipanti
10 giorni / 8 notti in Hotel e 1 in aereo

AFFRETTARSI ULTIMI POSTI DISPONIBILI!



INDOCINA VIETNAM, LAOS, CAMBOGIA

2 NOVEMBRE

€ 3.140,00

minimo 15 partecipanti

da Milano

15 giorni

**PRENOTAZIONI ENTRO IL 20 GIUGNO!
POSTI LIMITATI**



THAILANDIA BANGHOK E TOUR DEL NORD

29 OTTOBRE

€ 1.760,00

base 20 partecipanti

da Milano

10 giorni

PRENOTAZIONI ENTRO IL 28 GIUGNO!



MESSICO E GUATEMALA DAGLI ATZECHI AI MAYA

15 NOVEMBRE

€ 2.790,00

minimo 15 partecipanti

€ 2.590,00

minimo 20 partecipanti

da Venezia

14 giorni

PRENOTAZIONI ENTRO IL 25 GIUGNO!

Patronato Acli  2,5 min

I MODELLI CUD E OBISM 2013 SOLO ONLINE

A 18 milioni di pensionati non saranno più spediti a casa i modelli CUD e ObisM, il certificato annuale della pensione. Sarà il pensionato stesso a doversi attivare per scaricarli e stamparli tramite il sito istituzionale dell'Inps o richiederli tramite canali alternativi. La misura è imposta dalla legge di stabilità 2013 la quale ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni utilizzino la modalità telematica per l'invio di comunicazioni e certificazioni al cittadino allo scopo di abbattere tempi e costi di consegna.

Oltre a questo e altri canali, i cittadini possono ottenere i modelli CUD e ObisM avvalendosi del servizio offerto dagli Enti di Patronato. Il servizio del Patronato Acli è gratuito ed è rivolto a tutti i pensionati e ai cittadini che hanno ricevuto nel 2012 prestazioni a sostegno del reddito quali la disoccupazione o la mobilità. Sono abilitati a rilasciare il modello CUD anche i Centri di Assistenza fiscale, come il CAF-Acli, presso i quali il pensionato si potrà rivolgere per le dichiarazioni dei redditi o fiscali. Tra le altre novità, quest'anno l'Inps ha elaborato un modello CUD unificato, che attesta in un'unica certificazione tutti i redditi derivanti da pensioni erogate dall'Inps stesso o dagli altri Enti previdenziali Inpdap, Ipost ed Enpals.



IL MODELLO OBISM

Anche questo modello sarà reso disponibile solo per via telematica. Si tratta di un certificato utile per verificare la correttezza dell'importo della pensione in pagamento. In esso si trovano indicate tutte le informazioni riguardanti l'adeguamento dell'importo della pensione al costo della vita, la tassazione mensile applicata (*trattenute Irpef, addizionali regionale e comunale*) e le detrazioni fiscali riconosciute.

Uno specifico riquadro riporta l'importo mensile spettante per l'anno in corso specificando gli eventuali benefici accessori (*trattamenti di famiglia, maggiorazioni sociali e incremento della maggiorazione al "milione"*) e le diverse trattenute operate (*le quote di pensione non cumulabili con redditi, l'eventuale contributo associativo, ecc.*).

IL MODELLO CUD 2013 INAIL

Dal 2013, anche l'INAIL mette a disposizione la certificazione fiscale utilizzando il canale telematico ed eliminando l'invio cartaceo. Il modello CUD, pertanto, può essere scaricato dai lavoratori interessati secondo le istruzioni pubblicate nel sito istituzionale dell'Inail.

I lavoratori privi di un proprio indirizzo e-mail dovranno recarsi agli sportelli locali dell'Inail per farsi stampare il CUD. Per i lavoratori provvisti di indirizzo e-mail è invece possibile avvalersi dell'assistenza offerta dagli Enti di Patronato. Presso gli sportelli del Patronato Acli è disponibile servizio gratuito di assistenza per il collegamento telematico e la stampa del modello Cud 2013 Inail. ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

...i cittadini possono ottenere i modelli CUD e ObisM avvalendosi del servizio offerto dagli Enti di Patronato. I servizi del Patronato Acli e del CAF Acli sono gratuiti...

TECNICO SUPERIORE PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE 2011 - 2013

Il percorso di **Tecnico Superiore per l'Edilizia Sostenibile** promuove la cultura della sostenibilità nell'edilizia, nei suoi molteplici aspetti. Offriamo ai nostri studenti conoscenze, esperienza, tecnologia e la possibilità di lavorare con autorevoli professionisti del settore e docenti universitari.

**Il percorso è promosso dalla Provincia autonoma di Trento
e attuato dal CFP ENAIP di Villazzano (Trento)**

Il percorso di AFP per **Tecnico Superiore per l'Edilizia Sostenibile** ha una durata biennale con un impegno orario complessivo di 3000 ore.

Il monte ore è ripartito in quattro semestri e ripartito in:

- lezioni frontali, laboratorio, eventi, stage linguistici, conferenze, convegni;
- praticantato: indicativamente cinque mesi per ciascun anno in aziende e/o studi tecnici di settore;
- autoformazione assistita: studio personale tramite piattaforma web e/o con supporto del docente e/o del tutor dell'apprendimento;
- counseling: azione di supporto individuale e/o di gruppo del team didattico.



CORSI SPECIALISTICI

CASA CLIMA BASE	16 ore
CORSO CASA CLIMA ACUSTICA	8 ore
ARCA - Corso base	32 ore
MATERIALI E TECNICHE PER COSTRUIRE BENE	21 ore
LEED	14 ore

ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CFP ENAIP VILLAZZANO



Caf Acli

3 min

MODELLO 730: CONGUAGLI E DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Se il contribuente riscontra nel modello 730 propri errori od omissioni la cui correzione comporta un maggior rimborso o un minor debito, può presentare al CAF un modello 730 integrativo entro il 25 ottobre 2013. Il credito derivante da questa dichiarazione verrà inserito dal sostituto d'imposta nella retribuzione erogata nel mese di dicembre 2013. Nel caso in cui il contribuente riscontri nel modello 730 propri errori od omissioni la cui correzione comporta un maggior debito, può presentare al Caf un modello Unico integrativo. Il debito derivante da tale dichiarazione dovrà essere versato dal contribuente mediante modello F24.

CONGUAGLI

La predisposizione dei modelli 730/2013 volge pian piano al termine e come ogni anno si avvicina la data che vedrà i sostituti d'imposta impegnati con le operazioni di conguaglio. Nel mese di luglio, quindi, i sostituti provvederanno a gestire gli eventuali crediti vantati dai dipendenti ovvero le somme a debito risultanti dai modelli 730-4 seguendo le specifiche indicazioni diffuse dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 14/E del 09 maggio 2013. Per i pensionati invece, i conguagli avverranno nelle mese di agosto o settembre.

Per quanto riguarda i conguagli a credito, il rimborso sarà inserito nel cedolino paga di competenza del mese di luglio e liquidato unitamente alla retribuzione; nel caso in cui il monte ritenute a disposizione del sostituto d'imposta non fosse sufficiente a rimborsare l'intero credito spettante ai suoi sostituiti lo stesso provvederà a rimborsare il restante credito nelle mensilità successive. Di tale evenienza il sostituto ne deve dare comunicazione al dipendente contestualmente all'erogazione della prima rata di rimborso.

Per quanto riguarda i conguagli a debito, la trattenuta sarà effettuata dal sostituto d'imposta nel cedolino paga di competenza del mese di luglio. Nell'ipotesi in cui il contribuente abbia un conguaglio a debito e una retribuzione tale da non consentire la sua totale copertura, il sostituto d'imposta dovrà provvedere ad imputare al mese successivo la parte eccedente del debito che non ha trovato copertura nel mese di luglio, avendo cura di applicare la maggiorazione del 0,40%. Nel caso in cui il contribuente si fosse avvalso, in sede di dichiarazione dei redditi, della facoltà di rateizzare il debito il sostituto decurerà la prima rata dal cedolino paga di luglio e le rate successive dai cedolini dei mesi seguenti maggiorando del 0,33% l'importo

dovuto. La rateazione dovrà comunque concludersi entro il mese di novembre 2013.

A novembre infine, il sostituto provvederà ad operare le trattenute relative alla seconda o unica rata d'acconto. La seconda o unica rata d'acconto Irpef, deve essere trattenuta in un'unica soluzione, ma se lo stipendio non copre totalmente il debito, allora l'eccedenza sarà maggiorata del 0,40% e addebitata nel mese di dicembre. Il dipendente potrà comunque richiedere al sostituto, entro il 30 settembre 2013 di non trattenere l'acconto o di ridurre l'importo. ■ ■ ■

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910

e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Per informazioni ed appuntamenti
rivolgiti al CAF Acli telefonando al
Numero Unico 199 199 730

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

Acli Terra

🕒 3 min

PATENTINO, NESSUN OBBLIGO SE L'AGRICOLTORE È ESPERTO



Entra in vigore l'Accordo Stato Regioni 22 febbraio 2012, che definisce le norme per l'ottenimento dell'abilitazione all'uso delle macchine agricole.

OBIETTIVO DELL'ACCORDO E ATTREZZATURA PER LA QUALE È RICHIESTA L'ABILITAZIONE

L'obiettivo è quello di fornire informazioni essenziali ed importanti sull'utilizzo delle attrezzature impiegate in agricoltura: trattori agricoli o forestali, piattaforme di lavoro mobili elevabili (es. carri raccolta), carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (a braccio telescopico, muletti,...).

CHI HA L'OBBLIGO DELL'ABILITAZIONE

L'obbligo all'abilitazione riguarda tutti gli operatori che utilizzano i mezzi: lavoratori autonomi, subordinati e coadiuvanti familiari. Il riferimento è alla circolare contenente i chiarimenti applicativi delle norme per l'ottenimento dell'ormai famosa abilitazione per l'uso delle macchine agricole emanata lo scorso 13 marzo dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. In sostanza, non sarà richiesto nessun patentino per quanti, titolari di azienda, collaboratori e dipendenti, abbiano un'esperienza di almeno

due anni, riferibile ad un periodo di tempo non antecedente a dieci anni e dichiarino di avere le competenze necessarie all'utilizzo dei mezzi di cui al punto 1.1 dell'accordo del 22 febbraio 2012.

Secondo la circolare, l'autocertificazione, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, valida per i lavoratori autonomi o datori di lavoro utilizzatori e suoi famigliari, dovrà essere redatta ai sensi del DPR 445/2000, e attestare documentata esperienza nell'uso delle attrezzature di lavoro.

Dovrà essere attestata la disponibilità in azienda dell'attrezzatura di lavoro di cui si dichiara l'esperienza e altresì, che l'attività lavorativa sia stata svolta nell'ambito del normale ciclo produttivo aziendale.

Nel caso di lavoratore subordinato, la dichiarazione dovrà individuare i periodi di tempo in cui sono state svolte le attività alla dipendenza della o delle imprese individuate.

In ogni caso il datore di lavoro, ai sensi del comma 7, articolo 71 e del comma 4, articolo 73 del D. Lgs 81/2008 è tenuto a verificare le capacità tecnico professionali dichiarate dal lavoratore. Il conseguimento dell'abilitazione, è richiesto anche nel caso di utilizzo saltuario o occasionale delle attrezzature di lavoro ma non lo è qualora non si configuri alcuna attività

lavorativa connessa a tale attrezzatura. Rientrano in quest'ultima casistica le operazioni di spostamento a vuoto dell'attrezzatura, la manutenzione ordinaria o straordinaria.

Per quanto riguarda, infine, il corso di aggiornamento di cui al punto 6 dell'accordo del 22 febbraio 2012, viene riconosciuta la possibilità che le tre ore dei moduli pratici possano essere effettuate in aula con un numero massimo di partecipanti al corso non superiore a 24 unità.

Chi ha un'esperienza pregressa nei vincoli sopra indicati, dovrà frequentare un corso di aggiornamento entro il 12 marzo 2017. La formazione deve essere aggiornata ogni 5 anni.

CHI NON HA ESPERIENZA PREGRESSA

Chi alla data del 12 marzo 2013 non ha un'esperienza pregressa di due anni (maturata negli ultimi 10 anni) o non ha crediti formativi deve frequentare un corso di abilitazione entro il 12 marzo 2015. Inoltre dovrà aggiornare la formazione ogni 5 anni. **È vincolante il possesso della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o il possesso dell'abilitazione tramite corso di aggiornamento per guidare ed utilizzare i mezzi agricoli semoventi.**

Si evidenzia che la normativa sulla sicurezza, è in costante evoluzione, quindi suscettibile di modifiche e integrazioni.

Per maggiori informazioni o per ottenere copia del modulo della Dichiarazione Sostitutiva di atto di notorietà rivolgetevi presso le sedi di Acli Service del Trentino srl.

**Telefonare in orario d'ufficio
T 0461 757166.**



OLTRE LO SPORT, IL BENESSERE DELLA PERSONA: IL NUOVO CORSO DELL'US ACLI

...il nuovo presidente dell'associazione, Giorgio Bertazzoni, parla di attenzione alle percezioni di se stessi attraverso l'attività fisica in un ambito di crescita personale e di relazione...

Per l'Unione sportiva delle Acli è proprio il caso di parlare di un nuovo inizio. Dopo la stagione dello sport popolare, la nuova presidenza punta ad una proposta "olistica" dove il benessere della persona consiste sempre nella pratica fisica, ma anche nelle altre attività non competitive che mirano all'equilibrio del corpo e della mente.

Il nuovo presidente dell'associazione, Giorgio Bertazzoni, parla di attenzione alle percezioni di se stessi attraverso l'attività fisica in un ambito di crescita personale e di relazione.

Giorgio Bertazzoni, classe 1962, è un esperto in discipline orientali, Shiatsu in particolare, che milita nelle Acli fin dal 1995. Risale a quel periodo la sua presidenza nell'ambito di una polisportiva di Modena, dove allora risiedeva. L'associazione Il quinto sigillo, dove milita attualmente dopo il suo arrivo in Trentino, si occupa di formazione nell'ambito delle culture del corpo provenienti dall'oriente oltre a promuovere una serie di altre iniziative "ambientali" dall'orto sinergico alla Permacultura, a corsi di economia domestica e di autoproduzione.

Essendo l'associazione affiliata alle Acli Trentine, Giorgio è da diversi anni componente del consiglio provinciale della nostra Unione sportiva.

L'Us Acli punta dunque ad occupare quegli spazi lasciati liberi dalle associazioni legate all'agonismo, per aprirsi alle tematiche del benessere

psico fisico comprese quelle di matrice orientale.

Sono quattro le piste di lavoro individuate dal congresso per questo mandato: giovani, volontariato sociale (dove è prevista una maggiore sinergia con il sistema acliista), formazione e ambiente.

La nuova presidenza è formata da professionisti che si occupano a vario titolo e attraverso competenze diverse del benessere della persona passando dal corpo alla mente fino agli elementi costitutivi della spiritualità.

Si passa dalla guida alpina, al laureato in scienze motorie con l'a.s.d Chineticamente, dall'istruttore di Judo come Educazione alla professionista che si occupa di fitness di Movimento e Salute di Cles dall'insegnante di Danza Classica, all'a.s.d Le Mie

Scarpette di Mezzocorona e all'a.s.d. Trento Centro storico punto di riferimento in città. Questa equipe ha già messo a punto un programma per la prossima estate che prevede fra le tante iniziative:

- uno stage estivo per disabili promosso in Val di Fiemme dallo Judo Star di Riva del Garda
- una serie di campi estivi dedicati all'avvicinamento all'alpinismo promossi dall'associazione Happy Mountain
- campus estivi di danza classica promossi dall'associazione Imago
- il campionato triveneto di bocce di Villalagarina
- la Gimkana ciclistica di San Michele all'Adige
- un corso di formazione dedicato all'Orienteering e promosso dall'Us Carisolo
- il Festival del Benessere sostenibile promosso nel prossimo agosto a Levico Terme dall'associazione Il quinto sigillo.

NELLA FOTO, GIORGIO BERTAZZONI.



LA NUOVA PRESIDENZA PROVINCIALE US ACLI

Giorgio Bertazzoni, *Presidente*

Michele Santaniello, *Vicepresidente*

Roberta Deledda, *Segretario all'organizzazione*

Walter Mosna, *Segretario all'amministrazione*

Altri componenti: Roberto Amort, Claudio Mazzurana, Maria Rosaria Mirengi, Lorenzo Inzigneri.

WALTER NICOLETTI

walter.nicoletti@aclitrentine.it

Fuochi accessi

3 min

I CATTOLICI E LA RESISTENZA NEL TRENTINO

Attraverso documenti, testimonianze e racconti Don Giuseppe Grosselli, già accompagnatore spirituale delle Acli, racconta l'opposizione cattolica al regime fascista e nazista in Trentino. Più di sessanta episodi per cercare di fare chiarezza sul ruolo dei cattolici nella Resistenza.

Da cosa nasce questa voglia di ricerca storica?

Principalmente da un travaglio culturale personale, sono cresciuto durante il fascismo senza partecipare alla Resistenza perché troppo giovane. Nasce da un'obiezione di coscienza verso un comportamento storico tipicamente trentino e cattolico, per il quale la Resistenza non è esistita. Mentre i socialcomunisti esaltavano il loro apporto alla causa i cattolici se ne "vergognavano", probabilmente anche a causa di diktat politici democristiani.

Da questo lavoro emerge un quadro territoriale che comprende tutto il Trentino. Cosa muove queste persone a schierarsi?

Un richiamo di carità cristiana verso fratelli che soffrono, una forte volontà di liberazione dall'oppressore, da un ateismo spietato. Ma non furono solo i parroci a schierarsi, anche i laici diedero il loro contributo.



NELLE FOTO, L'AUTORE, GIUSEPPE GROSSELLI, SACERDOTE IMPEGNATO NELLA RESISTENZA.

Possiamo quindi parlare di un tratto caratteristico di matrice sociale, cristiana che si distingue dal cliché della Resistenza "rossa"?

Certo, questo deriva principalmente da un percorso di formazione sociale portato avanti dall'Azione Cattolica per i giovani, allo scopo di educare i ragazzi ai valori della libertà e della democrazia. Valori che poi non ritrovavano nella società fascista. Nella sede Acli di via Roma è stato restaurato il dipinto del 1935 voluto dai giovani della "Juventus", un'associazione cattolica giovanile che durante il fascismo si offriva come spazio di libertà dal "sabato fascista" e come alternativa al totalitarismo. Il pittore, Livio Benetti, raffigura San Vigilio e San Giurgio mentre sconfiggono il drago (nazifascismo), affiancati da alcuni studenti: Flaminio Piccoli (politico di spicco della DC),

Gino Lubich (giornalista) e sua sorella Chiara (fondatrice del movimento dei Focolari).

Ma quali sono i luoghi più significativi della Resistenza trentina?

Il luogo più importante è Riva del Garda ed il Basso Sarca in generale. Lì i partigiani sentirono il bisogno di organizzarsi, grazie anche ad un buon numero di alpini tornati dalla campagna di Russia. A Riva maturarono la convinzione che se si vuol combattere il regime in modo efficace e decisivo bisogna essere ben organizzati. Qui nacquero le Fiamme Verdi, formate da Alpini e cattolici.

I cristiani hanno partecipato alla Resistenza in tutto il Trentino, ma cosa è successo dopo la guerra?

La risposta della Chiesa è stata un'opera di rimozione della Resistenza cattolica dalla memoria storica. Inoltre con l'inizio della Guerra Fredda è stato messo in atto un processo di polarizzazione politica e sociale e la lotta partigiana è stata sempre più identificata come un'esclusiva socialcomunista. ■ ■ ■



LORENZO NARDELLI
lorenzo_l@hotmail.it

Circolo di San Pio X

DA SESSANT'ANNI A FIANCO DI CHI LAVORA



NELLE FOTO, ALCUNI SIGNIFICATIVI MOMENTI DELLA MANIFESTAZIONE.



Lo scorso primo maggio si è tenuta, presso il Rione San Giuseppe di Trento, la commemorazione per i 60 anni di storia del Circolo Acli S.Giuseppe-S.Pio X, fondato nel 1953.

Una data speciale, celebrata nel significativo giorno della Festa dei Lavoratori.

Un modo per ricordare l'evoluzione del quartiere e del suo sodalizio aclista ed un'occasione per rilanciare l'impegno di tutte le Acli provinciali a perseguire quelle soluzioni capaci di concorrere alla risoluzione di una crisi del lavoro che, purtroppo, anche il Trentino sta vivendo in questi anni.

Da qui è voluto partire il Presidente di S.Giuseppe – S. Pio X Francesco Trentini, ringraziando tutti i suoi predecessori, i volontari e coloro i quali sono intervenuti a partire dal Vicesindaco di Trento Biasioli e dal Presidente Provinciale Acli Dafovo- e presentando un documento, ideato in collaborazione con la Parrocchia che chiede più attenzione ed un rinnovato impegno per aiutare i tanti lavoratori

precari e i disoccupati del quartiere e della provincia.

Non solo un momento di festa, dunque, bensì un evento con implicazioni pratiche, un rilancio ulteriore delle attività – già molto numerose – che il Circolo ha portato avanti in tutti questi anni: dall'attività di Caf e Patronato, quotidiana grazie alla bella sede fornita in comodato d'uso dalla Parrocchia del quartiere, arredata e attrezzata da Acli Servizi Trentino Srl e gestita dai volontari della Acli, all'organizzazione di gite e raccolte fondi per i più bisognosi, senza scordare le numerose serate organizzate per analizzare la situazione e l'evolversi della società. Il Circolo Acli di S.Giuseppe – S.Pio X è tutt'oggi una splendida realtà di patronato sociale, come ricordato dal Presidente provinciale durante la consegna di una targa ricordo al Presidente Trentini per i sessant'anni di ininterrotta animazione del quartiere. Dalfovo, che al circolo è particolarmente legato perché

...fondato nel 1953, festeggiato il primo maggio. Una data speciale, celebrata nel significativo giorno della Festa dei Lavoratori...

cresciuto nelle sue vie e avvicinandosi alle Acli proprio a San Giuseppe, ha voluto poi sottolineare la scelta forte della Acli di stare con i bisognosi, pretendendo dalla politica e dagli amministratori le risposte delle quali la gente ha bisogno: "il nostro compito" ha concluso il Presidente "è stato e sempre sarà quello di essere sentinelle del territorio, facendo tutto ciò che possiamo direttamente per aiutare le persone ma anche segnalando con forza a chi di dovere cosa è necessario cambiare per essere davvero prossimi ad una comunità."

Le Acli Trentine, come dice il nostro slogan, sono solidali e vicine, e la storia di un circolo aperto da più di 60 anni e considerato da tutti un punto di riferimento è lì a dimostrarlo.

La bella mattina si è conclusa con la consegna di un libretto sulla storia del Circolo intitolato "60 anni con la Comunità" e con un brindisi con gli oltre 140 presenti.



FABIO PIZZI

Segretario Giovani delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it





Il **primo** apparecchio acustico
piccolo come una
coccinella



Apparecchio realmente
INDOSSATO!



L'aspettiamo tutto il mese di GIUGNO. Prenoti subito
la Sua visita per un **Test GRATUITO dell'udito**
presso il nostro Centro Audioprotesico Specializzato.

Borgo S. Caterina, 26 - 38068 ROVERETO (TN)

(0464.431011 Numero Verde **(800.97.41.60)**



LUNEDÌ
dalle 15:00 alle 19:00

MARTEDÌ e VENERDÌ
dalle 9:00 alle 12:00
e dalle 15:00 alle 19:00

SABATO
dalle 9:00 alle 12:00

venga a **provare gratis** i nuovi apparecchi acustici **ReSound™**.
I nostri audioprotesisti saranno a Sua **completa disposizione**.

è praticamente **invisibile**
ma la differenza **la senti**

- Bilanciamento ottimale dei suoni
- Connessione senza fili a TV, stereo e cellulare
- Riduzione dei fischi
- Apparecchio acustico impermeabile e resistente all'acqua



I MAGGIO - FESTA DEL LAVORO

LUISA MASERA

Vicepresidente Acli trentine
luisa.masera@aclitrentine.it

“.. ma si può ancora chiamarla festa.” è la frase che ha caratterizzato i numerosi incontri promossi dai vari Circoli Acli in tutto il Trentino. Le Acli – Associazioni Cristiane Lavoratori Italiane – sono sempre state protagoniste nella giornata del I maggio, per condividere preghiera, condivisione, futuro, speranza per tutti i lavoratori e per tutti i lavori. Negli anni '60-'70 il cambiamento nel lavoro, da impegno come lavoro di contadino per gli uomini e di casalinga per le donne all'interno di un'impresa familiare, all'impegno lavorativo lontano dalla famiglia, come operaio o operaia, o come cameriera o impiegato o operaia o altro, ha portato una società nuova, nuove relazioni, nuove aspettative economiche, nuovi tipi di vita. Le Acli hanno avuto un ruolo importante nell'affiancare, sostenere, partecipare insieme ai lavoratori in questo periodo storico nel mondo del lavoro. Anche in questo periodo c'è in atto un cambiamento, o meglio si è arrivati ad una situazione che ci pone di fronte all'impossibilità di fare scelte come ci si era abituati, sembra

di essere impotenti.

Cos'è il lavoro oggi, a prescindere dalla crisi?

Il posto di lavoro è una prospettiva per pochi. L'80% dei giovani si attiva per un lavoro, ma non per il posto di lavoro. Si aspetta un rapporto lavorativo a progetto o un tempo determinato.

L'esigenza è costruirsi “progetti di lavoro”, altro che posto fisso!

Le ultime generazioni sanno che almeno la metà di loro avrà il così detto contratto atipico, che significa circa il 35% di reddito in meno del collega che svolge un lavoro del tutto simile, ma con posto di lavoro. Significa minori consumi, minore propensione all'investimento, minore tutela sociale in fase pensionistica.

Cos'è oggi il mondo del lavoro?

Se le imprese sono nelle condizioni di operare bene, con efficienza ed economicità, anche i lavoratori trovano spazio. Quindi operare in un'ottica di sistema, tutti insieme per far funzionare l'economia, con l'ottica del valore sociale della famiglia nell'equilibrio della persona. La conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro per custodire il bene prezioso del lavoro, il bene prezioso di una vita dignitosa per ogni ruolo svolto nell'impresa, in qualsiasi impresa, significa permettere alle persone di non compiere scelte drammatiche.

Il I maggio i Circoli Acli hanno proposto sul territorio momenti di riflessione insieme, imprenditori, operai, istituzioni e di preghiera condivisa con le parrocchie, in luoghi

NELLE FOTO, IL PRIMO MAGGIO ACLISTA: IMPORTANTE OCCASIONE DI MOBILITAZIONE IN TUTTO IL TRENINO.



di lavoro come le officine, le fabbriche (per un giorno cattedrali).

È emersa la precarietà del momento per tutti, per gli imprenditori in lotta con un mercato avverso e con una burocrazia che non aiuta, gli operai per la paura di perdere il posto di lavoro, le istituzioni per la difficoltà a portare innovazione e proposte alternative.

Il momento comunque è servito per sentirsi uniti nella speranza, cogliendo il messaggio di Papa Francesco, il potere è servizio e se il potere risponde ai bisogni delle persone, allora tutti siamo determinanti per l'equilibrio e lo sviluppo sociale economico e culturale.

Possiamo rispondere alla domanda iniziale:

FESTA DEL LAVORO per valorizzare il lavoro come dignità della persona, vita (famiglia, relazioni, speranza...), società (equa, custode dei beni..). ■ ■ ■

Coordinamento Donne

LA DONNA PROTAGONISTA DI UN NUOVO UMANESIMO

Il 1° e 11 maggio si è riunito a Roma il Coordinamento Nazionale a Roma, presso la nuova sede per la formazione delle Acli in zona Casetta Mattei.

Da Trento hanno partecipato Graziella Bonissolli del Circolo di Prè di Ledro come Rappresentante Regionale e Luisa Masera come responsabile del Coordinamento Provinciale.

Nelle due giornate è stata proposta una tavola rotonda dal titolo: *«Come le donne possono aiutare a realizzare un nuovo umanesimo del lavoro fondato sull'etica della responsabilità per uscire dalla crisi»*.

Agnese Ranghelli, responsabile nazionale scrive: «Da anni l'Italia cresce poco o nulla.

Cresce poco dal punto di vista economico e ancora meno sul piano demografico. Negli ultimi mesi sono state scritte molte pagine e sono state spese fin troppe parole per elencare tutto quello che andrebbe fatto per rimettere in moto il paese: liberalizzazioni, mercati più efficienti, fisco più leggero, investimenti

in ricerca e innovazione e così via. Eppure esiste una risorsa più importante, di cui si parla poco: il lavoro femminile.

Fare spazio alle donne e promuoverne l'occupazione è diventato urgente, non solo per ragioni di pari opportunità e di giustizia sociale, ma soprattutto perché senza di loro l'Italia non cresce».

Hanno partecipato alla tavola rotonda: Stefano Tassinari vicepresidente ACLI con delega al lavoro, Liliana Ocmin segretaria confederale CISL con delega a donne, giovani ed immigrati, Giuliana Mesina segretaria nazionale FILCAMS CGIL, Maria Pia Mannino responsabile nazionale pari opportunità UIL. Alla tavola rotonda si è discusso con partecipazione e sono emersi molti interrogativi, molte letture e diverse proposte.

Quello che sta succedendo è effetto della crisi o sono le cause della crisi? Serve un consumo sostenibile. Riconciliare l'economia con la società. Creare cittadinanza. L'economia riparte con la coesione sociale. La fiducia ha bisogno di regole, di diritti e di un patto. Creare cultura di genere, rispetto dell'altra/o. Assemblea delle donne. La violenza frutto di ipocrisia sociale.

Si è concluso con la proposta per un documento (che verrà pubblicato sul prossimo numero) condiviso fra le forze presenti, per una maggior collaborazione e per fare rete. ■ ■ ■



Circolo di Sardinia

MENO MALE CHE CI SONO LE ACLI



NELLA FOTO, DA SINISTRA ALESSANDRA DEGASPERI, ANTONELLA CARLIN, JACOPO VALENTI E ANDREA TOMASI.

...il Circolo Acli di Sardinia ha promosso una serata informativa sull'inchiesta e sul futuro della cava gestita da Sativa...

Per tre anni la popolazione di Sardinia ha chiesto che l'amministrazione pubblica fornisse informazioni, chiarimenti, certezze sul futuro della cava gestita da Sativa srl. Si tratta di un appezzamento di terreno che, nei progetti del Comune, almeno in parte, sarebbe dovuto diventare parco pubblico: verde, giochi e passeggiate per le famiglie. Nella cava però gli agenti del Corpo forestale dello Stato, protagonisti di un'inchiesta giudiziaria senza precedenti sul traffico di rifiuti tossici, hanno trovato sostanze non

conformi. Menomale che ci sono le Acli, perché sono stati i membri del circolo di Sardinia, ad attivarsi per promuovere una serata informativa. Al teatro parrocchiale il 24 aprile scorso hanno invitato i giornalisti Jacopo Valenti e Andrea Tomasi, autori del libro inchiesta «La farfalla avvelenata - Il Trentino che non ti aspetti» (Città del Sole Edizioni): un testo che in 168 pagine racconta dei veleni provenienti da mezza Italia e depositati illecitamente nelle cave di Monte Zaccon (Roncigno Valsugana) e Sardinia, ai piedi del Monte Bondone,

dei fumi dell'acciaieria di Borgo e delle sostanze di provenienza siderurgica presenti sotto i prati della Val di Sella. I due cronisti - intervistati dalla collega Antonella Carlin (Vita Trentina) - hanno fatto il punto della situazione, parlando di cosa è successo negli anni 2007-2011, di quello che sta accadendo e di quello che può accadere in una provincia autonoma, che si pensava immune da certi pericoli.

I cittadini di Sardinia, per la prima volta, hanno potuto fare una prima «fotografia» della situazione. Presente, per l'occasione, anche l'assessore comunale all'ambiente Michelangelo Marchesi, che assieme al presidente della Circoscrizione Mirko Demozzi ha annunciato un incontro con i tecnici del Comune in maggio (data ancora da definire). «È da troppo tempo che chiediamo chiarimenti e informazioni. Ora finalmente qualcosa si muove. Le informazioni ci sono arrivate da due giornalisti... Adesso aspettiamo quelle chieste da tempo all'ente pubblico, ma qui c'è molta preoccupazione e ormai si fa fatica a dare fiducia dopo tutto quello che è successo». Questo lo sfogo di Fausto Gardumi, presidente del locale circolo Acli. Come dire: ci voleva l'associazione e un libro inchiesta per poter sapere qualcosa.

NEROBUTTO

TINTEGGIATURE DECORAZIONI

RESTAURO MONUMENTALE ARTISTICO

ISOLAMENTO TERMICO PER FACCIAE

MANUTENZIONE CONSERVAZIONE EDILE

Grigno TN - Tel. 0461 765466

www.nerobutto.it

Simone Gosetti, ex amministratore della Ripristini Valsugana ed ex presidente di Sativa spa, nel marzo scorso è stato condannato in appello per traffico illecito di rifiuti anche in relazione al sito di Sardegna (in primo grado, invece, l'accusa più pesante era caduta e a carico dell'imputato erano rimaste solo le contravvenzioni per avere conferito nella discarica Sativa rifiuti non ammessi). Questo riporta anche la cronaca del quotidiano l'Adige. C'è grande attenzione da parte della popolazione: in maggio sono attesi i tecnici comunali, provinciali e dell'Appa (Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente).

Nell'incontro del 24 aprile si è saputo la discarica resterà là dov'è e che verrà fatto (solo) un piano di monitoraggio. I cronisti hanno fatto notare che i consulenti a cui, nel 2010, si era affidato il giudice Carlo Ancona, erano stati molto chiari. Avevano spiegato che «sul fondo della cava non sono state realizzate né opere di impermeabilizzazione né opere destinate all'intercettazione e all'allontanamento delle acque provenienti dalle pareti e dal fronte di cava e di quelle che insistono sulla sua superficie, né del percolato che eventualmente si forma, né sono stati realizzati pozzi per il controllo della qualità delle acque sotterranee, come previsto dalla normativa in materia». Nel 2008 la spa Sativa ottenne il via libera all'ampliamento dei volumi di inerti scaricabili, passati da 920 mila a un milione e 220 mila metri cubi. Nella relazione dell'Ispra, commissionata dal Ministero dell'Ambiente, si legge che due sono le strade possibili per risolvere il problema: 1) il ripristino con la rimozione dell'intero volume dei rifiuti presenti nella discarica; 2) la messa in sicurezza permanente del sito «che lasci i rifiuti in posto realizzando le necessarie opere per la gestione in sicurezza, mediante la realizzazione di opere per la captazione del percolato e del gas e la copertura dei rifiuti. In questo caso si tratta di un ripristino parziale, che

trasforma di fatto l'ex discarica di inerti in una discarica per rifiuti pericolosi». Il Testo unico provinciale in materia di ambiente (Tulp) permette l'abbancamento delle sostanze. Così il Comune ha deciso di regolarizzare in assenza di ripristino. L'area è di 250 metri quadrati. È la zona dove sono stati accertati «superamenti dei valori di riferimento nelle analisi sul tal quale e/o negli eluati dei test di cessione, prendendo in considerazione i campioni prelevati dall'intera area di discarica; si tratta quindi di: piombo, cromo totale, antimonio, rame, fluoruri, molibdeno e solfati».

Il Servizio ambiente ha previsto uno studio impatto della discarica sulle matrici ambientali, con monitoraggi sullo scarico della roggia e presso i recettori. L'agenzia che ha svolto la valutazione del rischio sul materiale di cava «per valutare gli impatti dei rifiuti non conformi a tutela del territorio, della salute pubblica e delle matrici ambientali connesse alla discarica (leggiamo dalla determinazione del 29 agosto scorso, ndr)» è stata individuato dalla società Sativa. ■ ■ ■

La Presidenza del Circolo Acli di Sardegna

IL LIBRO CHE NON TI ASPETTI

«**La farfalla avvelenata**»

(casa editrice Città del Sole) ha un sottotitolo che è tutto un programma: «Il Trentino che non ti aspetti». È un libro-inchiesta che i giornalisti Andrea Tomasi (l'Adige) e Jacopo Valenti (Trento Today) hanno scritto nei giorni di ferie, nelle domeniche rubate al tempo libero, alla famiglia e al sonno notturno: un lavoro puntuale sugli atti giudiziari, intrecciati con la cronaca, la politica, con retroscena istruttivi, intercettazioni e informazioni inedite. Da leggere. Si può acquistare in libreria o su internet (<http://www.cdse.it/index.php?id=639>).



Circolo di Grumo

LA SETTIMANA ECOLOGICA CON IL CIRCOLO ACLI DI GRUMO SAN MICHELE ALL'ADIGE

Anche quest'anno, dal 15 al 21 aprile il Circolo ACLI ha proposto una settimana di studio e attività all'insegna dei problemi ecologici.

Nell'arco della settimana si sono susseguiti numerosi incontri con gli alunni delle scuole elementari e scuole materne di San Michele e Grumo. Bambini e ragazzi accompagnati dai loro insegnanti e dal personale del direttivo ACLI si sono avvicinati in uscite sul territorio per studiarne i vari aspetti, sotto la guida del custode forestale che, con competenza e passione, ha saputo interessarli alle varie tematiche riguardante l'ambiente che circonda il nostro comune. L'Associazione "Incontriamoci all'Oratorio" ha partecipato all'iniziativa dimostrando che la collaborazione fra le varie associazioni per un progetto comune porta a ottimi risultati e conoscenze, creando comune arricchimento.

Si è svolta, inoltre, una serata dedicata al risparmio energetico nell'ambiente familiare, durante la quale due esperte della "Cooperativa Kosmos" hanno fornito utili suggerimenti sull'argomento. Ha concluso la serata un video realizzato dai bambini della scuola Materna di San Michele.

Circolo Acli Rovereto

SEMPLICEMENTE UNA PERSONA

L'improvvisa scomparsa di Lione Benedetti addolora tantissime persone che hanno avuto la fortuna di conoscere da vicino questa donna straordinaria.

In particolare le ACLI di Rovereto sentono il dovere di esprimere pubblicamente il cordoglio per la sua scomparsa e tanta gratitudine nei confronti di una persona che per molti anni ha svolto una preziosa, silenziosa e instancabile attività a servizio dei cittadini, in particolare lavoratori delle zone di Rovereto e Mori.

Ma chi era Lione Benedetti?

Semplicemente una persona che ha dedicato la vita a servizio degli altri, dei più deboli, di chi si trovava in difficoltà.

Per alcuni decenni, infatti, ha svolto

con competenza e costanza il servizio di Addetta Sociale del Patronato ACLI, aiutando gratuitamente migliaia di persone a districarsi nel difficile e astruso mondo del sistema previdenziale.

Pensioni di invalidità, pensioni di vecchiaia e anzianità, assegni famigliari, indennità di disoccupazione (ed altro) sono stati il pane quotidiano di Lione Benedetti. E questo, iniziando negli anni immediatamente successivi al dopoguerra, quando a Rovereto nacque il primo Circolo ACLI della regione e immediatamente venne istituito l'ufficio di zona del Patronato ACLI, dove subito lei cominciò ad operare.

Cessata la sua attività nell'ufficio di zona, all'inizio degli anni sessanta assunse l'incarico di Addetta Sociale volontaria per la zona di Mori. Impegno che portò avanti per oltre trent'anni, con piena soddisfazione dei tanti assistiti della borgata e valli limitrofe. ■ ■ ■

*La Presidenza
del Circolo ACLI di Rovereto*

Trento

CONVENZIONE SALONI PAZZA IDEA

L'8 febbraio 2012 abbiamo aperto il secondo salone denominato "Pazza Idea 2" situato a Trento, via Roma 76 con orario continuato dal martedì al sabato dalle ore 9.00 alle 18.00. Nel 2013 abbiamo stipulato una convenzione con le Acli trentine sia per il personale dipendente, sia per chi è tesserato. Da noi hanno il 15% di sconto sul totale dei servizi (lo sconto vale sui prezzi pieni di listino). ■ ■ ■

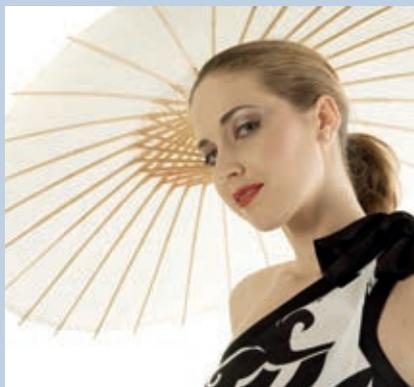
**Copertina**

Immagine di un bosco trentino, evocativa di valori positivi di un utilizzo turistico del territorio, più equilibrato e sostenibile.

Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 3, marzo 2013 - Anno 47°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277 Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Marianna Calovi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Don Rodolfo Pizzolli, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Elisabetta Dalmaso, Marcello Farina, Francesco Marcovecchio, Presidenza del Circolo Acli di Sardagna, Presidenza Circolo Acli di Rovereto

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it



Stampato su carta ecologica senza legno



**Vacanze
accessibili
a tutti**

un servizio GSH

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO A TURISTI ANZIANI E DISABILI



La cooperativa sociale GSH è presente in Valle di Non e di Sole da oltre 20 anni a supporto delle persone disabili. Attraverso operatori qualificati e volontari, gestisce un pacchetto completo di servizi socio-assistenziali ed educativi, promuove e coordina diversi programmi di intervento e di animazione nel territorio ed è attore significativo nelle locali politiche sociali a favore delle persone con disabilità fisica e psichica.

Il servizio di Vacanze accessibili offre aiuto e sostegno nella gestione delle necessità quotidiane di persone anziane e/o disabili e delle loro famiglie che vengono nelle nostre valli per trascorrere un periodo di riposo.

In base alle esigenze di ciascuno, verranno progettati interventi individualizzati e personalizzati.

Che cosa offre?

La Cooperativa Sociale GSH con i suoi operatori, offre:

- + supporto nei compiti di cura e igiene personale (esclusa attività sanitaria);
- + sollievo agli accompagnatori nella gestione quotidiana del familiare, anziano e/o disabile;



- + accompagnamento in attività ludico-sportive (piscina, maneggio, ...);
- + accompagnamento in attività di tipo ricreativo-culturale (visite a musei, mostre, località turistiche, ...);
- + supporto nell'organizzazione del periodo di vacanza.



Vacanze accessibili a tutti

Servizio di accompagnamento e supporto a turisti anziani e disabili

GSH Cooperativa Sociale Onlus

38023 Cles via Lorenzoni 21 C. P. 105

T 0463 424634 F 0463 424643 info@gsh.it www.gsh.it



DA OGGI È TUTTO PIÙ SEMPLICE